
IV Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” FESR 2014-2020

Bolzano, Ripartizione Europa, via Conciapelli 69, 24 maggio 2018

Verbale

Ordine del giorno

1. Relazione sullo stato di avanzamento del Programma FESR 2014-2020, indicatori e previsioni n+3 al 31.12.2018
2. Approvazione della Relazione annuale di attuazione
3. Relazione dei Responsabili di Misura
4. Informazioni sulla riprogrammazione del Programma Operativo 2014-2020
5. Relazione sull’attuazione della strategia di comunicazione
6. Informazioni sul Piano di Valutazione
7. Informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo “PRA”
8. Varie ed eventuali

La dott.ssa **Martha Gärber**, direttrice della Ripartizione Europa, apre la seduta dando il benvenuto ai presenti e ringraziando in particolare i rappresentanti delle amministrazioni centrali, la *rapporteur* UE, i responsabili di misura, l’A.d.A., l’AdC, l’OI e lo staff FESR. Prima di avviare i lavori del Comitato e dare la parola al Presidente della Provincia, ripercorre le tappe del percorso fin qui compiuto a partire dai principi chiave che hanno guidato l’attuazione del PO:

- **Concentrazione:** sin dall’inizio si è scelto di avere poche misure ma che riuscissero ad avere un reale impatto sul territorio e sulla popolazione (misure di prevenzione dei rischi, efficientamento dei consumi energetici) ma anche sulle imprese (diffusione della banda ultralarga e azioni a supporto delle capacità di innovazione)
- **Selezione:** sebbene moltissimi progetti abbiano risposto ai bandi del PO, sono stati finanziati solo i migliori. Selezione vuol dire anche adottare un approccio *step by step*, che privilegi inizialmente il lavoro di accompagnamento alla progettualità, poi supporti l’attuazione e, infine, punti il focus sui processi di certificazione della spesa. Il sistema informativo scandisce e accompagna le tappe di questo processo.
- **Cooperazione:** l’attuazione e lo sviluppo dei progetti richiede un approccio fortemente collaborativo. Anche sugli interventi sviluppati all’interno dell’amministrazione, è attivo un partenariato importante e i diversi stakeholders seguono con attenzione i progressi e verificano i risultati conseguiti.

Dopo i saluti di benvenuto, il dott. **Arno Kompatscher**, Presidente della Provincia, illustra ai presenti la visione europeista che contraddistingue il suo mandato, una visione che guarda al futuro e non al passato, in un territorio multiculturalità e plurilinguismo esistono da sempre. I programmi finanziati dai fondi SIE sono l’espressione di un’Europa che interviene per supportare la Provincia nelle sfide

legate alla presenza di un territorio montuoso e utilizzabile solo per il 9% della sua superficie totale. Mettere in sicurezza le aree a rischio, rendere sostenibili le attività produttive, puntare sulle infrastrutture e in particolare sulla Banda Larga sono misure strategiche per prevenire lo spopolamento e permettere alle piccole e piccolissime imprese della Provincia di competere sui mercati internazionali. Anche per questo è importante investire su R&S per recuperare il gap rispetto al benchmark nazionale ed europeo di spesa sul PIL. Su questi temi sono stati finanziati numerosi progetti, di qualità elevatissima. Si tratta ora di chiudere il cerchio e consentire la rendicontazione delle spese nel più breve tempo possibile per conseguire il target n+3. Legalità e correttezza del procedimento amministrativo sono i punti saldi di questo percorso ma bisogna al tempo stesso evitare i rischi di un'eccessiva burocratizzazione che penalizza i beneficiari. Occorre privilegiare procedure chiare e snelle e un'iniziativa importante in questo senso può essere quella di sottrarre al quadro del bilancio armonizzato i fondi strutturali. A tal fine, il Presidente chiede il supporto dei rappresentanti del MEF. Per quanto riguarda le prospettive future, in merito alla discussione sul nuovo bilancio UE, il dott. Kompatscher auspica che i fondi SIE vengano mantenuti in quanto costituiscono reale occasione di sviluppo per il territorio e cittadini.

La dott.ssa **Martha Gärber** ringrazia il Presidente e ricorda che la struttura del FESR sente concretamente l'appoggio della presidenza. Rinnova quindi il benvenuto alla rappresentante della Commissione che è presente per la prima volta al CdS del PO FESR, avendo preso da poco il posto del dott. Murgia.

La dott.ssa **Silvia Rescia** ringrazia il Presidente e l'AdG per l'organizzazione efficiente della riunione, e in particolare per la predisposizione dei materiali e l'invio degli stessi in tempo utile. Ripercorre le tappe fondamentali che hanno riguardato il Programma, dall'approvazione al soddisfacimento delle CExA alla richiesta di modifica attualmente in consultazione presso i servizi della Commissione. Precisa che il 2018 è un anno cruciale per raccogliere quanto di buono fatto finora e raggiungere i target di spesa e quelli fisici del Performance Framework. Sottolinea come proprio la certificazione sia un punto di allerta perché le domande di pagamento sono a zero ed invita l'AdG a vigilare su questi processi. Ricorda, infine, che nel ciclo 2007-2013 il PO FESR della PAB è stato tra i primi ad essere chiusi dalla Commissione; si augura pertanto che l'esperienza venga positivamente ripetuta. In relazione al nuovo quadro pluriennale, che verrà reso noto a fine mese, sottolinea come non sia il budget a determinare le politiche ma il contrario. La proposta si fonderà su una reale semplificazione e sarà ancora molto orientata sulla performance e sui risultati, confermando in linea di massima gli obiettivi della Politica di Coesione. In chiusura del suo intervento, la dott.ssa Rescia rivolge ai presenti un invito alla collaborazione da estendere anche al di fuori dei confini della Provincia e del Programma, auspicando infatti un confronto proficuo con EUSALP.

La dott.ssa **Martha Gärber** dà quindi la parola al dott. Lasco dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), ringraziandolo per il fatto di essere un riferimento tecnico prezioso e sempre presente nei confronti del PO FESR Bolzano.

Il dott. **Federico Lasco** spiega che il Programma è sì piccolo rapportato ad altri, ma richiede comunque un carico di lavoro non indifferente per assicurare lo svolgimento delle funzioni ordinarie di attuazione. Inoltre, sebbene abbia un budget modesto, il PO FESR rappresenta una situazione di eccellenza, patrimonio italiano ed europeo da capitalizzare. Eccellente è anche l'amministrazione che lo guida e che adesso è chiamata a raccogliere i risultati seminati in fase di avvio per salvaguardare le risorse ricevute dall'UE e dallo Stato Italiano. Ringrazia l'OI che ha avviato un percorso faticoso e l'A.d.A. che ha messo in fila i punti critici del processo e le aree di miglioramento, lavoro ricco e importante che ha visto la collaborazione dell'AdG, dell'AdC e dell'OI. È su questo lavoro che si fonda il percorso avviato per i target e i cui risultati saranno visibili nelle prossime settimane con la

presentazione della prima certificazione di spesa. Anche il sistema informativo, che ormai sta per entrare a regime in tutti i moduli, è efficace e supporta adeguatamente il corretto svolgimento dei flussi di programma.

Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Dott. Mangogna ha sostenuto che i bisogni del territorio sono stati intercettati e ciò ha prodotto un ammontare di spesa rilevante da parte dei beneficiari. Ha evidenziato, altresì, l'importanza che uno dei fattori di successo nella gestione complessiva di un programma è la collaborazione tra le Autorità di gestione, certificazione ed audit e ha sottolineato l'importanza della funzione collaborativa dell'attività di controllo dell'Autorità di audit che consente di assicurare la regolarità delle procedure e della spesa del programma. In ultimo ha manifestato l'eventuale disponibilità del Mef a trovare soluzioni semplificative nel bilancio per la gestione dei fondi.

La dott.ssa **Anna Rosa Defant** (rappresentante del presidio territoriale 2 del MEF) spiega che istituendo i presidi territoriali il MEF ha cercato intercettare le particolarità delle diverse regioni. Sottolinea che l'equilibrio tra gestione e controllo è il *fil rouge* che ispira l'attività dei presidi, nella convinzione che prevenire le criticità sia meglio che scoprirle in fase di controllo. Infine, conviene sul fatto che i sistemi di gestione e controllo non debbano ingessare l'azione dei Programmi ma ribadisce che il rispetto delle regole è fondamentale.

1 - Relazione sullo stato di avanzamento del Programma FESR 2014-2020, indicatori e previsioni n+3 al 31.12.2018

L'AdG apre la discussione del primo punto all'ordine del giorno relativo allo stato di avanzamento del Programma. Su tutti gli assi sono stati avviati da tempo i bandi per selezionare i progetti, in particolare:

- in asse 1 sono stati attivati 3 bandi, di cui uno in fase di chiusura mancando solo il decreto di approvazione delle graduatorie. Un ulteriore bando verrà pubblicato a breve.
- in asse 2 sono stati attivati 2 bandi per progetti e-gov, 2 bandi relativi alla Banda Ultra Larga (BUL) e 1 relativo al progetto *datacenter*; nei prossimi mesi verrà pubblicato il nuovo avviso BUL a seguito del completamento della riprogrammazione
- in asse 3 sono stati attivati due bandi sul risanamento energetico e 1 sulla mobilità; si segnala che la partecipazione del territorio è stata particolarmente ampia
- in Asse 4 i bandi attivati sono 3 e un quarto bando è in pubblicazione nei prossimi mesi.

I dati sul numero di progetti presentati e approvati documentano la risposta degli attori locali (ottima sugli assi 1 e 3). Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario, la spesa certificata è a zero ma l'AdG ha avviato un piano di lavoro condiviso con le altre autorità e con l'OI per cui, se gli impegni concordati verranno rispettati, il traguardo del n+3 appare raggiungibile, anche alla luce del fatto che la spesa rendicontata è già molto alta (14 mln) e che le previsioni si attestano a 23 mln per settembre e 25 mln entro ottobre. Naturalmente si tratta di spesa da controllare prima di poter essere certificata.

Il dott. **Federico Lasco** coglie l'occasione per ricordare che la presenza territoriale di IGRUE deve essere valorizzata come elemento di raccordo tra attività di gestione del PO e presidio delle procedure, per garantire supporto su processi che in questa fase sono sottoposti a stress.

Il dott. **Peter Gamper** accoglie favorevolmente l'indicazione. Per quanto riguarda il controllo della spesa, per raggiungere l'obiettivo occorrerà verificare altri 18 mln di spesa. Relativamente agli indicatori rinvia al RAA, limitandosi a segnalare come in riunione tecnica si sia già discusso di alcuni scostamenti importanti (ad es. in asse 1 l'indicatore sul numero di imprese beneficiarie mostra un

valore attuale di gran lunga superiore al target fissato per il 2023, essendo state considerate nel calcolo anche le imprese iscritte ad un'associazione di categoria partecipante ad un progetto).

Il dott. **Ulrich Höllrigl** chiede su quale priorità verrà pubblicato il nuovo bando in asse 1 (PI1a o PI1b) e se verrà attivata anche l'azione 1.3.3.

Il dott. **Franz Schöpf**, direttore dell'Ufficio Innovazione e Tecnologia, interviene per spiegare come per la prima volta in Alto Adige si sia registrato un grande successo per il bando destinato a sostenere progetti di cooperazione tra enti di ricerca e imprese. Per tale ragione, non avendo potuto soddisfare la richiesta da parte del territorio con lo stanziamento a bando, la misura verrà riaperta con una dotazione di 5 mln di cui una parte destinata al sostegno degli enti territoriali periferici. La misura sui servizi innovativi avanzati non verrà invece più attivata.

La dott.ssa **Silvia Rescia** chiede che in futuro nelle slide vengano specificati gli OS di riferimento oltre all'asse.

2 - Approvazione della Relazione annuale di attuazione

L'**AdG** ricorda che il RAA è stato inviato per tempo al CdS e chiede se ci siano osservazioni. Specifica che verrà inserita una nota per spiegare le ragioni dello scostamento di alcuni indicatori.

In assenza di osservazioni il RAA viene approvato dando mandato all'AdG di apportare le modifiche necessarie.

La dott.ssa **Silvia Rescia** specifica che al momento non ci sono osservazioni ma i servizi UE hanno due mesi di tempo per esaminare il rapporto inviato via SFC.

3 - Relazione dei Responsabili di Misura

Peter Gamper interviene per passare al terzo punto all'ordine del giorno ("Relazione dei Responsabili di Misura") e chiede ai referenti degli uffici competenti di intervenire per presentare sinteticamente i progressi materiali dei vari assi.

Per l'**Asse 1** il direttore dell'Ufficio Ricerca e Innovazione, **Franz Schöpf**, spiega che i tre bandi attivati riguardavano il rafforzamento dell'infrastrutture di ricerca. Il principale investimento della Provincia sui temi della R&I è concentrato sul NOI. I lavori sono ancora in corso, ma alcuni laboratori sono già attrezzati e permettono di effettuare test e sperimentazioni. In totale i laboratori saranno 28 e rappresenteranno un punto di partenza per la proiezione internazionale delle reti degli attori bolzanini, sfruttando anche le possibili partecipazioni a progetti Horizon. Un altro pilastro della politica della ripartizione riguarda il sostegno all'offerta di servizi avanzati per l'innovazione. La terza linea di intervento è quella che promuove i progetti di ricerca collaborativa che, come anticipato, hanno riscontrato il favore degli attori locali che hanno partecipato al bando ben oltre le aspettative. Con una media di 700.000 euro di investimento a progetto, la richiesta generata era pari a 18 mln e non è stata soddisfatta, se non in parte, con la dotazione iniziale. In ogni caso se adesso il rapporto tra spesa per R&S e PIL provinciale si attesta sullo 0,75%, non bisogna scordare che all'inizio del periodo di programmazione era pari allo 0,4%, il trend è decisamente in crescita. Segnala che gli investimenti nella ricerca privata hanno un moltiplicatore pari a 3 sul territorio. I bandi emanati cercavano di intercettare il filone di Impresa 4.0: poiché oltre il 90% delle imprese locali ha meno di 10 addetti, l'unico modo per promuovere i processi di ammodernamento tecnologico è favorire l'incontro tra azienda e attori specializzati. Schöpf contesta il modo in cui è costruito il principio di incentivazione alla base delle norme sugli aiuti di stato e spiega che è stato utilizzato spesso il *de minimis* per introdurre una retroattività di almeno 6 mesi. Infine, spiega che con i fondi del PO FESR sono state attivate misure di sostegno ai processi di *fundraising*, promuovendo le piattaforme di *crowdfunding*.

Quanto all'Asse 2, il dott. **Michele Tais**, referente delle misure sui servizi e-Government, approfondisce il contenuto dei progetti approvati su tre bandi, di cui uno ha finanziato l'attivazione di un *data center* per le azioni di *disaster recovery* volte ad accrescere la sicurezza e la disponibilità dei dati. Tra gli altri interventi sostenuti cita la piattaforma per la gestione del volontariato, lo sviluppo di nuovi servizi eGovernment tramite una piattaforma Open-Source (OpenForms), la digitalizzazione delle procedure amministrative del comune di Merano (Meridia), un nuovo portale e una nuova area personale del cittadino per i servizi eGovernment di tutte le pubbliche amministrazioni altoatesine (myCIVIS), l'installazione di trasmettitori per la geo-localizzazione nelle aree in cui non è disponibile una copertura Gps o di rete cellulare (Beacon) e un'infrastruttura di sensori per la raccolta di dati rilevanti di utilizzo pubblico che consentirà all'economia altoatesina di sviluppare dei servizi innovativi sul territorio. Alcuni progetti stanno avanzando bene, altri hanno accumulato dei ritardi, un progetto è stato ritirato dal beneficiario (gestione digitale delle case di riposo). Auspica infine che si riesca a trovare un equilibrio rispetto alle numerose norme che disciplinano il settore: ad es. ad inizio della programmazione ci si è dovuti confrontare con i nuovi regolamenti europei, il nuovo codice appalti e le nuove procedure legate all'armonizzazione del bilancio, e questo ha ovviamente inciso rallentando l'attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda il progetto BUL, l'ingegner **Marco Springhetti** spiega che sono state aperte 2 call identiche per collegare le aziende della provincia con la fibra ottica cosicché possano lavorare *online* alla pari con qualsiasi altra impresa localizzata in territori più accessibili. I comuni interessati sono stati 26 e i progetti saranno completati entro fine anno, il che consentirà di dare un contributo anche in termini di rendicontazione. Si tratta di investimenti importanti per permettere alle aziende di restare in Alto Adige. Conferma che non è previsto affidarsi ad operatori privati, la rete è pubblica e può essere utilizzata da tutti alle medesime condizioni. Il numero di imprese collegate è stato superiore al previsto; molte di esse stanno già stipulando i contratti per l'accesso alla rete ultraveloce.

Il dott. **Josef Beltrami**, responsabile delle azioni rivolte al risanamento energetico in Asse 3, spiega che sono stati attivati 2 bandi, dei quali l'ultimo si è chiuso da poco e i progetti verranno a breve avviati. Sul primo bando 5 progetti sono conclusi e altri 10 termineranno entro questo anno, 1 nel 2019. Gli interventi riguardano l'involucro edilizio (coibentazione della parete esterna, del tetto e delle finestre) e anche l'impiantistica (sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento alimentato a gasolio o metano con nuovi modelli che utilizzano nuove tecnologie rinnovabili quali biomassa legno o si basano sul teleriscaldamento). Con questi interventi si dimezza il fabbisogno energetico dell'edificio.

Il dott. **Ovidio Martini** interviene per spiegare che, sempre in **Asse 3**, le misure volte alla mobilità sostenibile attuano la filosofia trasportistica che la Provincia ha adottato da tempo. Una volta dismessa dalla rete nazionale, la linea ferroviaria per Merano è passata alla Provincia e nel 2005 è stata riattivata. Da allora l'Amministrazione ha deciso di puntare sui trasporti sostenibili. Con il PO FESR si interviene sui nodi di interscambio per facilitare l'utilizzo integrato dei diversi mezzi. Sono stati finanziati 2 centri intermodali in 2 nodi strategici quali Brunico e Bressanone. I lavori sono in stato avanzato ma si segnalano alcune difficoltà legate all'acquisizione dei terreni. Il terzo progetto è legato all'uniformazione delle tariffe: il sistema è già integrato e si basa sul principio "più viaggi e meno spendi" ma anche la carta *contactless* risulta ormai una tecnologia obsoleta, motivo per cui si sta lavorando per migliorare l'interfaccia e la tecnologia di trasmissione dati. I ritardi verranno recuperati per chiudere tutto nel 2019.

Il responsabile di misura Asse 4, **Willigis Gallmetzer**, spiega che rispetto all'asse di riferimento si è lavorato su due fronti:

- mettere in sicurezza il territorio

- prevenire i rischi e promuovere i sistemi di allerta.

Al primo filone fanno capo gli interventi di protezione contro le frane (protezioni per evitare la caduta massi). Nell'ambito della seconda tipologia rientrano le azioni di monitoraggio dei corsi d'acqua (stazioni idrometriche per monitorare il livello d'acqua e tenere sotto controllo non solo le esondazioni ma anche i livelli di siccità) e degli eventi franosi. Sempre in quest'ambito rientra il finanziamento di un centro informatico di gestione dei dati a Bolzano. In totale sono stati presentati 25 progetti, di cui 24 approvati, su 3 bandi; un quarto bando è in fase di redazione e verrà aperto a luglio con una dotazione di 7,5 mln che potrebbe essere impegnata già nel 2018. A metà periodo sarà stato già utilizzato il 90% delle risorse, con impegni che attualmente si attestano a 16 mln e spese pari a 6 mln.

4 - Informazioni sulla riprogrammazione del Programma Operativo 2014-2020

Relativamente alla riprogrammazione in corso, il dott. **Peter Gamper** introduce l'argomento spiegando che il testo del nuovo programma e i documenti di accompagnamento sono già stati diffusi e approvati dal CdS in procedura scritta.

La dott.ssa **Cecilia Elia** dell'AT spiega che la riprogrammazione ha riguardato:

- la modifica dei target intermedi degli indicatori di avanzamento dell'attuazione finanziaria individuati nella tavola del quadro di efficacia dell'attuazione del Programma
- la previsione di un nuovo intervento che riguarda la PI 2.a "Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale"
- la correzione della tabella 18. a "Piano di finanziamento" del PO
- l'aggiornamento delle tabelle riferite al rispetto della condizionalità ex - ante (par. 9 del PO)
- l'inserimento del valore base per tre indicatori di risultato che non erano ancora stati resi disponibili a livello nazionale in fase di programmazione

Spiega inoltre che la modifica ha richiesto l'aggiornamento della nota metodologica sugli indicatori di output e di risultato.

In relazione alla modifica in Asse 2, l'ing. **Marco Springhetti** spiega le ragioni che hanno condotto alla modifica: utilizzare le risorse non spese per accrescere le possibilità di accesso alle reti mobili ad alta velocità collegando tramite fibra le postazioni trasmissive (tralicci). L'individuazione delle aree, in coerenza con la strategia digitale della Provincia nonché con il quadro di riferimento nazionale, risponde ad una logica di intervento che privilegia quelle a copertura scarsa o assente, e che si configurano come a fallimento di mercato. L'intento è quello di massimizzare la copertura e consentire alle imprese di restare competitive nonostante le caratteristiche di scarsa accessibilità del territorio.

5- Relazione sull'attuazione della strategia di comunicazione

Introduce l'argomento la dr.ssa **Petra Tamanini** che relaziona sullo stato di attuazione della Strategia di comunicazione ed illustra quanto messo in campo ai fini della comunicazione del Programma ed in particolare:

- l'evento annuale del PO "Il futuro digitale in Alto Adige" che si è svolto il 15 novembre 2017 a Mareccio ha visto la partecipazione di oltre 120 persone con un feedback positivo da parte dei partecipanti;

- l'evento informativo rivolto ai Comuni della Provincia che si è svolto a Bolzano il 16 febbraio 2017 (43 partecipanti all'evento formativo sulle modalità di presentazione di un progetto e la relativa tempistica);
- festa del 9 maggio 2017: è stata organizzata presso la Ripartizione Europa una settimana di porta aperte con varie iniziative informative sul tema Europa;
- in occasione dei 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma è stata lanciata la campagna di comunicazione "60 anni per 60 progetti" dall'Agenzia per la Coesione e la Rappresentanza della Commissione europea in Italia. Un nostro progetto "Ammodernamento della tramvia del Renon (2007-2013) è stato scelto a far parte di uno dei 60 progetti;
- il Comitato di Sorveglianza del PO che si è svolto a Bolzano il 24 maggio 2017.

A seguire sono illustrati i gadget finanziati dal PO, i comunicati e gli articoli di stampa pubblicati nonché la presenza del PO sui social media ed in particolare su facebook.

Il sito dedicato al Programma è on line sia in italiano che in tedesco ed è costantemente aggiornato (vedi manualistica per l'uso del sistema coheMON etc.).

La referente della CE, la dr.ssa **Silvia Rescia**, ringrazia e invita l'AdG a proseguire l'implementazione delle attività di comunicazione e trasferimento delle informazioni e conoscenze e ad aumentare le attività di sensibilizzazione del grande pubblico anche al fine di aumentare la fiducia nei confronti dell'UE.

6 – Informazioni sul Piano di Valutazione

Introduce l'argomento il dr. **Stefano Zanotelli** spiegando che in seguito alla procedura di evidenza pubblica il Servizio di valutazione indipendente del PO è stato aggiudicato all'ATI Clas/IRS in data 11 aprile 2018 l'aggiudicazione della gara è stata giudicata efficace dall'Agenzia degli Appalti. La gara è stata aggiudicata con un ribasso del 38,14% ad un importo pari a 144.000,00€. Il servizio di valutazione coprirà l'intero periodo di programmazione. In considerazione dello stato avanzato di attuazione del PO è risultato importante l'immediato avvio delle attività di valutazione anche prima della formale firma del contratto e si ringrazia il valutatore per l'anticipata attività di pianificazione delle attività di valutazione.

Prende la parola la dr.ssa **Cinzia Lombardo** di Clas che presenta il programma di valutazione e i prodotti previsti dal servizio di valutazione. Come primo step sarà predisposto il disegno di valutazione sulla base del Piano di valutazione (consegna sarà finalizzata entro il 9 di luglio prossimo). A seguire saranno definiti i primi 4 rapporti sugli Assi prioritari previsti per il 2019 che si propongono di approfondire i seguenti principali elementi: i risultati raggiunti dai progetti, i fattori che facilitano il raggiungimento dei risultati previsti, etc.

A seguire saranno predisposti i primi approfondimenti tematici che riguardano sia le attività di informazione e comunicazioni efficaci con particolare attenzione al sito web del PO FESR sia le possibili sinergie/complementarietà tra il PO FESR e i Programmi di cooperazione territoriali gestiti dall'Amministrazione provinciale.

L'approccio metodologico complessivo che seguirà il valutatore che tiene conto dei nuovi orientamenti sulla valutazione si baserà sull'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi, su dati statistici ufficiali e dati qualitativi raccolti presso i beneficiari degli interventi e dagli stakeholder su analisi di coerenza, etc.

Il Valutatore mette, infine in evidenza l'importanza del processo di partecipazione come elemento qualitativo delle attività di valutazione.

La referente della CE, la dr.ssa **Silvia Rescia**, mostra apprezzamento per il processo di valutazione e per la compressione dei tempi e conferma l'attento monitoraggio da parte della Commissione delle attività di valutazione nel corso del prossimo Comitato di Sorveglianza.

7 - Informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo "PRA"

Il direttore Generale della Provincia di Bolzano, **Hanspeter Staffler**, nella sua funzione di Responsabile PRA, interviene per introdurre il settimo punto all'ordine del giorno "Informazioni sul Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)". Spiega che il Piano di Rafforzamento Amministrativo si inquadra nella programmazione della Provincia che da alcuni anni ha già il piano di performance e promuove una programmazione trasparente. Sugli appalti esiste una legge ad hoc approvata nel 2015 e successivamente aggiornata mentre la disciplina del procedimento amministrativo risale al '93. Con riferimento agli interventi sul personale, il direttore generale spiega che da anni vengono promosse azioni di formazione coordinate tra le autorità allo scopo di facilitare la comunicazione e raggiungere livelli di capacitazione omogenei. Il personale resta comunque una criticità nonostante le stabilizzazioni, poiché si assiste ad una vera e propria emorragia dovuta all'ondata di pensionamenti (150 nel 2016, 220 nel 2017 e 350 quest'anno): su 10.000 dipendenti (compresi gli insegnanti non statali della provincia) si tratta di numeri importanti e difficili da recuperare perché il mercato del lavoro "pubblico" in Alto Adige è vuoto e si ha difficoltà a rimpiazzare le figure uscenti negli uffici dove la fluttuazione è più accentuata. Questo problema riguarda anche le strutture che gestiscono i programmi europei, perché il loro lavoro è stressante, complesso e richiede adeguata formazione. Rispetto al resto dell'Italia c'è una difficoltà oggettiva che è quella del bilinguismo, anche alla luce del fatto che i giovani che studiano in Austria e Germania trovano poi facilmente occupazione e non tornano più in Provincia.

Il dott. **Federico Lasco** informa innanzitutto il Comitato dell'esistenza di un gruppo di lavoro in Agenzia sul PRA seconda fase. In relazione alle criticità del mercato del lavoro, ritiene che sia necessario lavorare sulle barriere all'entrata, al di là del patentino, iniziando a lavorare con amministrazioni più deboli, aprendosi a programmi di scambio aperti al personale di altre regioni che potrà essere interessato a sperimentare le proprie professionalità in un contesto che gratifica sul piano dei risultati. Un altro punto su cui lavorare è quello dell'uniformazione delle competenze del personale della provincia mettendo a disposizione delle strutture esterne all'AdG strumenti e procedure in uso sul programma FESR (piste di controllo, checklist ecc.). Questo renderà più flessibile il personale e ageverà gli spostamenti tra settori ma soprattutto consentirà di rendicontare spesa reimputando sul programma eventuali progetti coerenti. Un'ultima questione è quella della comunicazione: i risultati conseguiti devono diventare il fiore all'occhiello della Provincia. Anche il modello di lavoro coordinato tra le autorità è spendibile quale buona pratica e può essere oggetto di disseminazione ai fini della capitalizzazione del modello stesso in altri settori ma altresì per accrescere l'attrattività delle strutture coinvolte nel programma nei confronti del restante personale dell'amministrazione bolzanina.

La riunione termina alle ore 12.30.

Allegati:

Presentazione PowerPoint "PPP CDS_10 05 2018"

Presentazione PowerPoint "PPP CdS-Valutazione"

Presentazione PowerPoint "PPP Info Com"

Presentazione PowerPoint "Slide programmazione"

Le presentazioni PPP indirizzate al pubblico sono disponibili sul sito:

<http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/europa/finanziamenti-ue/gestione-del-programma-e-autorita-fesr.asp>

Lista presenti:

Aldrighettoni Andrea - Ufficio per l'integrazione europea
Angonese Anna - Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Arnaboldi Samuele - Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Belloni Laura – AT Gruppo CLAS - IRS Valutazione
Beltrami Josef – Ufficio risparmio energetico
Bertossi Barbara – Autorità Ambientale
Carosi Luigi – MEF
Defant Anna Rosa - MEF
De Nigris Marina – AT Archidata srl
Elia Cecilia – AT Deloitte Consulting
Flaim Cinzia – Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Fox Paolo – Ripartizione Agricoltura / FEASR
Gallmetzer Willigis – Agenzia per la protezione civile
Gamper Peter – Autorità di Gestione
Gärber Martha – Ripartizione Europa
Höllrigl Ulrich – SWR Südtiroler Wirtschaftsring (Coordinamento associazioni economiche altoatesine)
Lanziner Alice - Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari
Lasco Federico – Agenzia per la coesione territoriale
Lombardo Cinzia – AT Gruppo CLAS - IRS Valutazione
Mangogna Stefano - MEF – RGS – IGRUE – UFF.XIII
Martini Ovidio - Ripartizione Mobilità
Morandini Michela – Consigliera di parità
Oliva Daniela - AT Gruppo CLAS - IRS Valutazione
Rescia Silvia - Commissione Europea Direzione generale della Politica regionale e urbana
Santosuosso Vincenzo – Agenzia per la coesione territoriale
Schöpf Franz – Ripartizione Innovazione, ricerca e università
Sevvi Petra – Ufficio per l'integrazione europea
Springhetti Marco – Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni
Staffler Hanspeter – Direttore generale, Responsabile PRA
Strappazon Jessca - Ufficio Organismo pagatore provinciale (Autorità di Certificazione)
Tais Michele – Ripartizione Informatica
Tamanini Petra - Ufficio per l'integrazione europea
Torresan Stefan – Ripartizione Finanze
Virginillo Marco – AT KPMG
Vivencio Concetta – AT KPMG
Von Ach Christoph – Euregio Tirolo Alto-Adige Trentino (GECT)
Weiler Claudia – Autorità di Gestione FSE
Zanotelli Stefano – Ufficio per l'integrazione europea
Zingerel Vito – Ripartizione Innovazione, ricerca e università

Versione definitiva

Firmato digitalmente

dott. Peter Gamper